

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2143 del 28/04/2022
Oggetto	Demanio Idrico Acque - Atto decadenza concessione n. 4752 del 20/04/2015 rilasciata a Nigroni s.n.c. di Nigroni Pier Giuseppe e Bilzi Maria nel comune di Fontevivo (PR) - codice pratica PR15A0001
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2268 del 28/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto APRILE 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

PREMESSO

- che con determinazione n. 4752 del 20/04/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, è stata rilasciata a Nigroni S.N.C. c.f. 00216700344, una concessione a derivare acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo ubicato in loc. Bellena nel comune di Fontevivo (PR), per uso industriale e zootecnico, con una portata massima di l/s 4,00 e per un quantitativo non superiore a

mc/anno 3650, con scadenza 19/04/2025.

- che con determinazione n. 7938 del 26/06/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, è stata concessa a Nigroni S.N.C c.f 00216700344 rateizzazione dei canoni pregressi dovuti.

Visto

- che con nota PGPR/2018/7225 del 05/04/2018 Arpae ha richiesto alla società il pagamento delle rate non corrisposte e autorizzate con determinazione n. 7938 del 26/06/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po e il pagamento delle annualità dovute per gli anni dal 2016 al 2018, per un totale di 11484,80 euro a titolo di capitale e interessi ai sensi degli artt. 20 e 27/36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento, con invio alla pec nigroni@pec.it che risulta regolarmente inviata e ricevuta.
- che con nota PG/2021/133873 del 30/08/2021 Arpae ha richiesto alla società il pagamento delle rate non corrisposte e autorizzate con determinazione n. 7938 del 26/06/2015 del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po e il pagamento delle annualità dovute per gli anni dal 2016 al 2021 per un totale di 17815,38 euro a titolo di capitale e interessi, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento, con invio alla pec nigroni@pec.it che risulta regolarmente inviata e ricevuta.

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione delle note citate, la società istante non ha provveduto al pagamento di quanto dovuto;

DATO ATTO CHE che con nota PG/2022/23824 del 14/02/2022 Arpae ha nuovamente sollecitato alla società i pagamenti con contestuale preavviso di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 10 bis l. 241/1990, per le rate dovute e le annualità dal 2016 al 2021 per un totale di 17837,50 euro a titolo di capitale e interessi, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento ed allegando bollettino PagoPa per il pagamento dell'annualità 2022 pari a 2189,30 euro (scadenza pagamento 31/03/2022), inviando il tutto alla pec nigroni@pec.it, alla mail nigronicaseificio@gmail.com e a mezzo raccomandata all'indirizzo Strada Rosi n. 18 - Fraz. Bellena Comune di Fontevivo (PR), che risultano regolarmente inviate e recapitate.

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte società;

ACCERTATO che la società :

- ha costituito, in data 26/08/2015, deposito cauzionale pari a 2069,60 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di dichiarare la decadenza dal diritto a prelevare, per mancato pagamento di due annualità del canone, ai sensi dell'art. 32, c. 1, lett. c) e c. 2;
- di avviare presso i competenti uffici regionali il recupero coattivo delle somma pari a 18007,75 euro, calcolata al netto del deposito cauzionale, che si considera a tutti gli effetti introitato;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in base alla determinazione n.4752 del 20/04/2015;
2. di dare atto che per il recupero dei canoni/indennizzi dovuti relativi alle 4 rate per i canoni pregressi come da determinazione di rateizzazione n. 7938 del 26/06/2015 e delle annualità dal 2016 al 2022 quantificati in 20077,35 euro, a titolo di capitale ed interessi alla data del 27/04/2022, calcolati in un importo dovuto di 18007,75 euro al netto del deposito cauzionale versato pari a 2069,60 euro, che si considera a tutti gli effetti introitato, sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva delle somma dovuta;
3. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi **entro 60 giorni** dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle seguenti indicazioni:
 - rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.) con taglio della camicia di rivestimento per circa 4 metri;
 - La cementazione del foro di perforazione deve essere effettuata mediante iniezione a pressione dal basso verso l'alto di malta bentonitica, a mezzo di apposita tubazione calata fino a fondo foro con estrema cura ed un controllo continuo in cantiere da parte di persona

esperta per garantire il ripristino delle eventuali condizioni di isolamento stratigrafico delle diverse falde acquifere attraversate;

- Demolizione avampozzo ed eventuale manufatto sporgente da piano campagna realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo al fine di garantire idonea impermeabilizzazione della superficie;
 - Sigillatura della parte superiore della colonna con cementazione a base di calcestruzzo di piccola granulometria, per circa 1,5÷2 metri o sino alla quota della falda libera;
 - riempimento della colonna cieca e dell'intercapedine del pozzo con sabbia e ghiaia o materiali inerti certificati;
 - una volta posato il dreno inserire un tappo di compactonite (cilindretti rigonfiabili) nella parte superiore del tratto filtrante;
 - ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi con riporto di terreno agrario e copertura vegetale, al fine di riportare un piano continuo con quello circostante.
- comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
4. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
 5. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
 6. di notificare il presente provvedimento alla società Nigroni s.n.c. tramite pec nigroni@pec.it, mail nigronicaseificio@gmail.com e raccomandata A/R all'indirizzo Strada Rosi n. 18 fraz. Bellena Comune di Fontevivo (PR), a mezzo pec alla Regione Emilia Romagna e al Servizio Gestione Demanio Idrico - Unità Supporto Giuridico Amministrativo autorizzando l'incameramento del deposito cauzionale e il recupero credito coattivo;

7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott. Pietro Boggio Tomasaz;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazione e Concessioni di Parma
(Paolo Maroli)
(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.